

CIAK SI SCRIVE

N.1 Ottobre

I.C. MUSTI/DIMICCOLI

baic86600a@istruzione.it

A tutta la comunità scolastica
E' incominciato un nuovo anno scolastico e mi preme cogliere l'occasione dell'uscita del primo numero del nostro giornalino di Istituto per dedicare a tutti voi una breve riflessione sull'anno che ci attende. Abbiamo già passato un anno insieme nel quale gradualmente, tra mille difficoltà e con grande prudenza, ci siamo riappropriati della Scuola e siamo tornati a vivere la normalità delle relazioni e della didattica. Ora, in un momento storico ancora tanto difficile, con un valore importantissimo quale quello della PACE messo gravemente in discussione, il compito della Scuola è quello di dare un grande impulso alle attività curriculari ed extracurriculari affinché i bambini e i ragazzi

riacquisiscano e/o potenzino la propria motivazione all'apprendimento e, soprattutto, affinché vivano la propria esperienza scolastica e di vita all'insegna dei valori della solidarietà e del rispetto reciproco. Nella consapevolezza di essere sempre in "prima linea" nella dura impresa di formare le cittadine e i cittadini del futuro, tutto il personale scolastico sta lavorando alacremente per realizzare nuovi progetti didattici e per dotare l'Istituto di attrezzature tecnologicamente avanzate. Rimane costante il mio impegno nel condurre tale impresa, promuovendo una continua e serena collaborazione tra personale scolastico e famiglie, in un clima di reciproca fiducia.

Buon anno scolastico a tutti!

Dirigente prof.ssa A. Lionetti



Carissimi lettori, come ogni anno eccoci pronti a proseguire la tradizione con una nuova edizione del giornalino scolastico: "Ciak si scrive". Le parole sono pronte a comporre nuovi articoli per trasmettere idee ed emozioni e molteplici esperienze educative. Rinnoviamo il piacere di leggere e scrivere insieme, acquisendo le pratiche e le tecniche giornalistiche: come l'intervista e le indagini. Non mancheranno positivi momenti di cooperazione e condivisione che ci proietteranno verso lo spirito

di una vera redazione giornalistica, dove chiunque potrà esprimere liberamente il proprio pensiero e nel contempo si riconoscerà come membro effettivo di una squadra: I piccoli scrittori in erba. I contenuti, l'impaginazione, la struttura grafica, le immagini saranno opportunamente curati in un gioco di compartecipazione che include alunni, insegnanti e dirigente di tre ordini di scuola. Un ringraziamento speciale a tutti coloro che metteranno a disposizione il proprio tempo e le proprie specifiche competenze per una buona riuscita

delle pubblicazioni giornalistiche. Sarà privilegiata una valutazione proattiva che, evidenziando i progressi più piccoli, accresce l'emozione della riuscita in campo editoriale. A tutti voi auguro Buona Lettura!

La referente A. Ruta

La redazione:

A. Picardi, A. Lanotte (Scuola secondaria)

L. Capuano, A. Filannino (Scuola Primaria)

D. Gissi (Scuola dell'Infanzia)



Avvio alla "POSTA DEL CUORE". Tutti potranno scrivere una lettera e imbucarla nell'apposita cassetta che Maria Dipasquale, la bibliotecaria, avrà cura di custodire. Le lettere saranno pubblicate su CIAK SI SCRIVE, la redazione e la dirigente risponderanno alle vostre domande. Chi preferisce potrà rimanere nell'anonimato, previa indicazione dell'ordine di scuola di appartenenza.

Vi aspettiamo!!!

Le nostre pagine...



Recensioni



Viaggi d'istruzione



Interviste



Esperienze didattiche



Festività e ricorrenze

Il primo giorno non si scorda mai



Le emozioni del primo giorno di scuola non si dimenticano mai e poco importa se sei alunno, insegnante o genitore: il primo giorno è il primo giorno. Il Dirigente Scolastico ha dato il benvenuto ai bambini e ai loro genitori evidenziando che la scuola è una risorsa per tutti e che una proficua collaborazione è auspicabile per una buona formazione scolastica. Le docenti della scuola primaria, anche loro visibilmente emozionate, hanno regalato abbracci e sorrisi ai bambini e hanno conferito loro una coccarda ed un aeroplano. L'aeroplano ha un valore fortemente iconico, quasi a voler simboleggiare un decollo verso traguardi futuri.

Ed è proprio con questo auspicio che vogliamo augurare buon anno scolastico a tutti!

La Docente: *Gissi Daniela*





ACCOGLIENZA ED EMOZIONI



È settembre e si ricomincia prendendosi per mano. Si parte per una nuova avventura, ricca di emozioni...la curiosità in un ambiente accogliente, il saluto ai genitori, il desiderio di stare di nuovo insieme ai compagni, la grande voglia di giocare in una situazione finalmente normale, senza lo spauracchio di mascherine e distanziamenti innaturali. Noi docenti della scuola dell'infanzia, abbiamo



la loro fiducia come chi ti nomina custode del proprio cuore affidandoti un doppione delle chiavi. Certe emozioni, seppur non nuove per noi, sono sempre impagabili perché le emozioni trasmesse dalla genuinità dei piccoli non smetteranno mai di stupirci. Ecco perché questo è un viaggio che faremo insieme, volendoci bene, trasmettendoci tutto ciò che è possibile. La dif-

fidenza lascia il posto alla solarità, le paure lo lasciano all'amore e i raggi di sole che penetrano le finestre delle classi, sciolgono tensioni e portano sorrisi a loro ed anche a noi. Perché dai bambini avremo sempre da imparare, perché chi gioisce per una can-

zoncina, per un lavoretto e si emoziona per una poesia sarà sempre un'icona di speranza. Perché i nostri bambini sono il volto pulito del mondo!

Ins. D. Gissi

Plesso De Nicola sez. F



accolto tra le braccia i nostri alunni, li abbiamo accarezzati, abbiamo ascoltato le loro emozioni e soprattutto abbiamo cercato di essere rassicuranti come il nido della loro famiglia. È meraviglioso vedere i bambini muoversi con circospezione e leggera diffidenza e poi, ora dopo ora, conquistare la



A come Accoglienza

Eccoci giunti ad un nuovo ed entusiasmante anno scolastico, all'insegna del gioco, della condivisione e di nuove scoperte. I nostri piccoli eroi, un po' timorosi sono stati accolti dalle docenti con affetto e tanti sorrisi, per avvolgerli di sicurezze. Durante l'anno si cercherà di stimolare la curiosità dei bambini e la loro fantasia, svolgendo insieme nuove esperienze didattiche in grado di arricchire le future competenze.

Auguriamo a tutti un sereno anno scolastico. ❤️

Ins. P. Paradiso

De Nicola sez. F



L' accoglienza per raccontare e raccontarsi attraverso la bellezza delle parole e delle immagini: GLI ALBI

Quest'anno noi insegnanti della classe 4^A abbiamo fatto accoglienza ricorrendo all'albo: "Il venditore di felicità". È stato uno strumento prezioso e denso di significato che ha portato i bambini a farsi molte domande: "Ma la Felicità si può vendere?" O "Si può comprare?" E "Che forma ha la Felicità che può stare in un barattolo?".

Molte le riflessioni scaturite dopo le diverse attività che ci hanno condotto su un unico pensiero: "La Felicità sembra irraggiungibile eppure è tutta



intorno a noi, basta fermarsi un attimo e osservare bene con gli occhi del cuore".

Grazie all'albo illustrato gli alunni hanno elaborato un riassunto, strumento fondamentale per sviluppare la capacità di comprensione, sintesi e produzione scritta

che può, anche, trasformarsi in un compito creativo. A seguire è stata ideata e realizzata una forma poetica: il Calligramma. Leggere un albo illustrato ci ha offerto la possibilità di soffermarci sulla lettura delle immagini, ricche di piccoli indizi lasciati nelle illustrazioni dagli autori Kali e Somà per essere raccolti, poi, da occhi attenti. Questa attività ha nutrito la nostra fantasia che è sfociata in svariate forme, come ad esempio l'area logico-

matematica. Si conclude questo percorso con la maturata convinzione che: "La felicità è dentro di noi!".

Le ins. P. Monopoli/ F. Delcuratolo/ R. Calbi/A. Dimonte/F. Cavaliere/G. Cristiani



EMOZIONI CHE VOLANO IN ALTO... COME I NOSTRI SOGNI!

I nostri alunni delle classi prime raccontano la Festa dell'accoglienza che li ha resi protagonisti il primo giorno di scuola media il 14 settembre. Raccolti nel cortile del plesso "Musti" hanno dato voce ai loro sogni per un futuro radioso tra musiche, canti, letture e coreografie dei loro compagni di terza media. Il tema della festa "Insieme...si vola in alto!" li ha accolti nella grande famiglia della scuola secondaria con attività laboratoriali e riflessive, di gruppo e individuali. Diamo voce alle emozioni di quei primi momenti di scuola attraverso le parole di alcuni dei nostri ragazzi di prima, entusiasti di vivere in festa e tutti insieme. Finalmente

tutti insieme... Finalmente un inizio all'insegna della socialità, diversamente dai loro compagni di terza media che ricordano il loro ingresso nella scuola secondaria, appena due anni fa, con mascherine, distanziamento sociale e regolamenti di prevenzione da osservare, come ci racconterà Melania che ancora conserva gelosamente la girandola ricevuta in dono il suo primo giorno di scuola media.

Buon anno scolastico a tutti, carissimi ragazzi!

Prof.ssa A. Lanotte

Da quando è iniziato settembre nonché la fine dell'estate, tutti pensiamo al tanto atteso inizio della scuola e quel giorno è arrivato. Il mio primo giorno di scuola media è stato molto emozionante, star



li seduta sulla sedia vedendo tua mamma piena di gioia a scattarti tante, tante foto... I professori di musica ci hanno accolti nel cortile per farci ascoltare un brano molto rilassante, usando i loro strumenti musicali come il violino e il flauto traverso; dopo la mia professoressa di italiano ha letto un brano molto importante che racconta la storia di Samantha Cristoforetti, una ragazza che è riuscita a realizzare il suo sogno di diventare un'astronauta professionista e la donna più famosa al mondo. Con questo brano abbiamo capito che possiamo riuscire a realizzare i nostri sogni credendo solo in noi stessi. In seguito abbiamo fatto volare una mongolfiera che simboleggiava i nostri desideri che si innalzavano nel cielo. A quel punto i docenti hanno fatto l'appello chiamando i propri alunni ed è stato il momento di salutare i nostri genitori per dirigerci in classe. Conoscevo già qualche mio compagno e sono stata felice di ritrovarli qui, affianco a me per vivere questi fantastici tre anni tutti insieme con esperienze positive e, speriamo poche, negative! Con la professoressa di italiano, ricordando la storia di Samantha Cristoforetti, ognuno di noi ha annotato su un foglietto il proprio sogno; tutti questi foglietti sono stati racchiusi in una capsula del tempo che riapriremo solo in terza media. Credo sia stato uno dei giorni più belli della mia vita, auguro a tutti un buon anno scolastico e ci vediamo tra 3 anni!!!

Michela Porcelluzzi

classe I[^]C secondaria

(Continua pag. successiva)

Il mio primo giorno di scuola media è stato il 14 settembre 2022 e, probabilmente, sarà un giorno che non dimenticherò mai, perché ha segnato un nuovo inizio della mia vita. Tutti i professori e la dirigente ci hanno accolti con una bellissima e piccola presentazione nel cortile della scuola dove abbiamo conosciuto tutti i nostri insegnanti. Senza saperlo la nostra professoressa d'italiano, ci ha letto una storia bellissima, reale e riflessiva, dell'astronauta italiana CRISTOFORETTI che, con tanto impegno e determi-

nazione, è riuscita a raggiungere il suo sogno. In questo giorno mi ha accompagnato la mia mamma che è sempre con me in ogni mia esperienza e che con ansia ma anche con gioia mi ha lasciata in questa nuova avventura. Ecco...appello e tutti in fila andiamo verso la nuova classe. Non nego che ho provato tanta ansia, perché mi sono ritrovata in un mondo diverso, lasciavo le maestre per i professori, il grembiule per le felpe e i jeans, lo zaino colorato per quello da "ragazza un po' più grande", con molti

più libri e materie e tanto materiale scolastico in più... A questo sentimento di ansia si è aggiunto quello di gioia, perché ho ritrovato amici che già conoscevo, perché della mia vecchia classe o che frequentavo al catechismo e altri che ho conosciuto piano piano. Ora mi resta solo studiare e raggiungere con costanza e determinazione i miei obiettivi, racchiusi nella "capsula del tempo" e chissà se un giorno raggiungerò il mio sogno...

Marianna Chiariello
classe I[^]C secondaria

Il mio primo giorno di scuola media, potrei dire, è stato sorprendente!

Ricordo che, per l'emozione, mi sono alzato molto presto e accompagnato dai miei genitori sono arrivato nel cortile della scuola, dove era stata organizzata l'accoglienza per noi alunni delle classi prime. Ero curioso di conoscere le mie nuove insegnanti e i miei nuovi amici, ma nello stesso tempo ero triste, perché mi mancavano le mie maestre e i miei compagni della scuola primaria. Appena arrivati, noi ragazzi ci siamo disposti uno accanto all'altro sulle sedie: io ero seduto tra Mariaelena, la mia compagna della scuola primaria, e Mariana, la mia migliore amica. Mi tremavano le gambe dall'emozione, ma appena la professoressa Capuano, con il suo sor-

riso smagliante, ci ha letto un brano tratto dal libro *"Storie della buonanotte per bambine ribelli"*, tutte le paure che avevo sono svanite in un attimo. Dopo ci hanno chiesto quale fosse il nostro sogno ed io sono intervenuto dicendo che il mio sogno più grande è quello di diventare un carabiniere affermato e credo che ancora oggi tutti lo ricordino. L'accoglienza si è conclusa con il volo di una piccola mongolfiera fatta di palloncini verdi e bianchi, che annunciavano che per tutti noi stava cominciando una nuova avventura. Infine, dopo la presentazione delle classi, siamo entrati nell'istituto. Abbiamo notato che l'aula era molta spaziosa e io e la mia amica ci siamo seduti al primo banco. Conoscevo molti dei miei compagni di classe: due di

loro hanno addirittura frequentato l'asilo con me. Mi hanno colpito molto per la loro simpatia e allegria Michele Pescechera e Giovanni Vitozzi, anche se devo ammettere che è una classe davvero speciale. Il mio primo giorno di scuola media è stato, per me, meraviglioso e ricco di piacevoli sorprese. Se mi guardo indietro, vedo i miei compagni di classe, che rappresentano il mio passato, che mi ha permesso di crescere, ma davanti a me c'è il mio futuro. Ci sono professori e nuovi amici con cui conddividerò un ciclo, che mi accompagnerà verso un nuovo domani.

Christian Santoro
classe I[^]C secondaria



**Emozioni
recupera-
te...era il
lontano**

**settembre 2020 e il
nostro anno scolastico
cominciava così...**

Il mio primo giorno di scuola media... ricordi vaghi, sfumati e scoloriti dagli anni! Però, per quel poco che mi viene in mente, mi sentivo davvero molto ansiosa. C'erano molte cose che mi spaventavano: una nuova classe, nuovi compagni, nuovi insegnanti, nuove materie e un nuovo metodo di studio, avevo paura dei cambiamenti che sarebbero avvenuti in questi tre anni. Purtroppo ero e sono tutt'ora una ragazza molto timida, quindi all'inizio fare amicizia per me non è stato molto facile. Ma per fortuna, avendo scelto di frequentare la scuola media nello stesso istituto dove ho trascorso gli anni delle elementari, mi è capitato di avere nella mia classe dei compagni che già conoscevo e alcuni anche dall'asilo. Questa cosa mi ha incoraggiata e ha alleggerito molto la tensione dei primi giorni, così piano piano, con il tempo, sono riuscita a legare tanto con tutti i miei compagni di classe e a stringere bei rapporti con

molti di loro. Anche se in realtà questo mi è successo meglio soltanto in 2° media e ora in queste prime settimane di 3° media, perché in 1° media purtroppo siamo stati più a casa che in classe, a causa dell'emergenza sanitaria per il Covid-19. Proprio questo problema sanitario ha contribuito molto a creare una situazione di terrore e confusione, visto che non sapevo come sarebbero continuati quegli anni scolastici, come gli avrei passati e se saremmo riusciti a tornare in classe normalmente. È stata una sensazione davvero strana quella di iniziare un nuovo anno scolastico con tante limitazioni, come presentarci a persone nuove con una mascherina sul viso che non ci permetteva di riconoscere bene chi la indossava. E quindi, direi che ciò che ho provato il primo giorno di scuola media è stato un miscuglio di emozioni: ansia, paura, felicità, gioia, allegria... Ero molto nervosa, ma anche molto eccitata e curiosa di sapere e conoscere ciò che mi aspettava. Un bellissimo ricordo che ho del mio primo giorno di scuola media, oltre alle bellissime emozioni che ho provato, è qualcosa di materiale ovvero una bellissima girandola

variopinta ed un bigliettino legato con un nastrino colorato con sopra scritta una frase molto carina: **"SOFFIA E VOLA ALTO"**, poche parole ma molto significative per il percorso che avremmo iniziato da lì a poco, come ci spiegavano le sorridenti professoresses mentre ci donavano questo pensiero. Ricordo ancora la 'Melania' di undici anni che entrava in quella classe un po' spaesata ed emozionata e, mentre andava a sedersi su una sedia qualsiasi, si guardava intorno, scrutando e cercando di leggere quei nuovi visi, coperti dalla mascherina; e ricordo ancora la mia mano che sceglieva la girandola preferita, quella più colorata e più luminosa delle altre nella scatola che la professoressa faceva girare tra i banchi. Quella girandola ora è ancora a casa mia, su uno scaffale ancora intatta e, passando, la guardo di sfuggito non facendoci più molto caso, ma ora rivedendola e pensando a cosa ha rappresentato per me, mi vengono ancora in mente quelle sensazioni di gioia e felicità.

Melania Farano
classe 3^A secondaria

La festa dell' accoglienza

Reportage fotografico



2 OTTOBRE FESTA DEI NONNI

I NONNI...I NOSTRI ANGELI CUSTODI

“Se hai i capelli d'argento e un cuore d'oro, quello che hai davanti è sicuramente un nonno”. Così recita un vecchio adagio che esprime appieno il valore dei nonni all'interno delle nostre famiglie e della società di oggi, che ha voluto dedicare a queste figure fondamentali una giornata di festa tutta per loro.

Non a caso è stata scelta come data per celebrarli il 2 Ottobre, quella che la Chiesa Cattolica dedica agli Angeli Custodi. Questa festa, benedetta da Papa Francesco, sottolinea in larga scala quanto i nonni siano di sostegno alle famiglie di oggi, sempre pronti a crescere i nipoti che, per troppa bontà, coccolano

di più, senza però dimenticare di fortificare con l'esempio, la saggezza e l'esperienza proprie della loro età. Sulla scorta di questa consapevolezza, le insegnanti delle classi 5^E-F di Scuola Primaria hanno realizzato un Laboratorio sulle Emozioni, che ha previsto l'intervento trasversale di tutte le discipline, finalizzando il lavoro alla creazione di manufatti, canti, pensieri liberamente ideati dagli alunni e prodotti multimediali, pubblicati sulla pagina Facebook del nostro Istituto e su Instagram. L'attività progettuale dedicata alla Festa dei Nonni, ispirata alle parole di

Papa Francesco e all'arte che concretizza i sogni di @Lilybris, ha visto la partecipazione di tutti i nonni, anche quelli che dimorano in Cielo, in due momenti salienti e suggestivi, realizzati prima in palestra e poi nel cortile della scuola, dove gli occhi commossi di grandi e bambini hanno assistito al “Volo dei palloncini”, che re-

cavano con sé messaggi d'affetto e speranza. Infatti ad ogni palloncino che si è elevato era legato un pensiero in pergamena per chi da lassù ci protegge. I nonni presenti all'evento hanno invece ricevuto un piccolo

pensiero denso di grande significato: una piantina in cartoncino contenente dei veri semi poiché si sa... i nonni seminano amore...! I nonni "sono come 'alberi che continuano a portare frutto: pur sotto il peso degli anni, possono dare il loro contributo originale per una società ricca di valori e per l'affermazione della cultura della vita." *Papa Francesco*

**Le ins. A. Ruta / L. Capuano/ A. Filannino /
S. Gangai / F. Maffei/ L. Gentile/ A. Gobbo**



Nonni: un tesoro inestimabile!

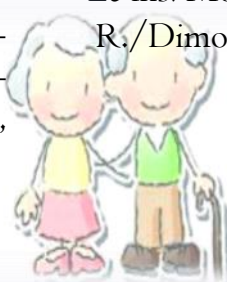
In occasione della Festa dei Nonni, per i nostri alunni, abbiamo progettato la lettura di un albo illustrato per stimolare la fantasia. La voce dell'insegnante, nella pratica della lettura condivisa, ha guidato l'immaginazione e ha accompagnato i bambini tra le pagine dell'albo illustrato: È un segreto. Le immagini, determinanti nel scoprire la trama del racconto, hanno reso gli alunni consapevoli dell'importanza della figura dei nonni. Il nonno, protagonista della storia, la notte, raccoglieva pezzettini di conchiglie rotte, le aggiustava minuziosamente per poi ridonarle al mare, un gesto di amore e cura per l'ambiente. Numerose sono state le emozioni vissute e l'entusiasmo provato ha consentito agli alunni di esprimere alcune considerazioni. Per loro, i nonni sono un porto sicuro, un tesoro di affetto tra le generazioni.

I nonni sono depositari di saggezza, sono custodi di antiche storie come quella che i bambini hanno scoperto. Sono i primi ad accorgersi dei bisogni dei bambini, ad avvicinarli ai libri, all'arte, alla natura e a costruire per loro un mondo magico.

A lettura ultimata, gli alunni hanno compreso e interiorizzato il valore formativo della seguente citazione:

"Ci sono segreti così belli che sarebbe un peccato non fossero svelati". Sarah Khoury

Le ins. Monopoli P. /Delcuratolo F. /Calbi R./Dimonte A./Cavaliere F. /Cristiani G.



"Una carezza al cuore"... nonni maestri speciali!



In occasione della "festa dei nonni", i nipotini del modulo 4^AB/C hanno accolto i nonni per sottolineare e valorizzare il ruolo importantissimo nella loro vita. Palpabile era l'amore, la tenerezza e la felicità negli occhi di tutti. Le nonne, "maestre" di tradizione culinaria, hanno concretizza-

to e reso possibile il laboratorio di pasta fresca "Le orecchiette pugliesi". La curiosità dei bambini, poi, si è anche manifestata attraverso un'intervista spontanea ai nonni per ricevere informazioni, consigli e aneddoti riguardanti i giochi e gli spazi della loro infanzia. Per rallegrare l'atmosfera e ringraziare i nonni per la "speciale" partecipazione, gli alunni si sono esibiti in un canto corale "Il nonno Superman". In quel momento tutto era immobile: una magia di affetto abbracciava tutti e le emozioni hanno travolto i presenti.

Le ins. A. Filannino, G. Balestrucci, A. Bruno,
L. Filannino, M. Solofrizzo, G. Cristiani,
F. Cavaliere, V. Conte, M. Cagnetta



PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA-SECONDARIA

“SCOPRIAMO LA NOSTRA SCUOLA”



Anche quest'anno scolastico, iniziato ormai da più di un mese, la nostra scuola sta avviando una serie di iniziative progettuali, volte ad offrire opportunità di crescita e formazione ai nostri alunni. Fra

queste, il Progetto Continuità Primaria – Secondaria, referente la Funzione Strumentale Alunni Secondaria, prof.ssa Maria Rosaria Cuonzo, coinvolge i bambini delle classi quinte per i quali i docenti della scuola secondaria progettano, organizzano e propongono attività didattico-laboratoriali, sia in orario mattutino sia in orario pomeridiano. In linea con le scelte strategiche del PTOF e con le linee prioritarie del Piano di Miglioramento, nei mesi di novembre e dicembre si terranno lezioni a classi aperte, lezioni dimostrative di strumento musicale, laboratori natalizi in orario antimeridiano e laboratori didattici in orario pomeridiano, in modo da dare la possibilità ad alunni (e genitori) di conoscere i docenti della secondaria, vivere esperienze ludico formative, sperimentare pratiche ed attività didattiche. Il tutto con l'obiettivo di favorire, a completamento del primo ciclo di istruzione, un graduale e più consapevole passaggio all'ordine di scuola successivo all'interno del nostro Istituto Comprensivo. I laboratori pomeridiani, a cui gli alunni potranno scegliere di partecipare, riguarderanno diverse discipline nell'ambito delle quali ci si con-

centrerà su argomenti e tematiche specifiche. Nell'area linguistica, si terranno due laboratori di Italiano: il primo sulla scrittura creativa col metodo del Caviardage, un'opportunità educativa e divertente per dare voce alle proprie emozioni più profonde, attraverso una tecnica di scrittura poetica; il secondo sulla "favola" con attività pratiche di lettura, comprensione, analisi e riscrittura di classici della letteratura favolistica. In lingua inglese, il laboratorio "English School Magazine" darà l'opportunità agli alunni di trasformarsi in piccoli giornalisti che redigeranno brevi contributi in lingua per un numero speciale del giornalino scolastico, attraverso lavori di gruppo e un approccio pratico ed esperienziale (learning by doing). Sul versante scientifico, con il laboratorio di scienze si entrerà nel mondo dei microbi con vetrini e microscopi, applicando il metodo sperimentale per la raccolta, l'osservazione e l'interpretazione dei dati. Non mancherà la possibilità di praticare l'attività fisica all'aperto: il Laboratorio di Orienteering vedrà i bambini, muniti di bussola e carta topografica, coinvolti in gare a cronometro nel cortile della scuola Musti, per mettere alla prova le loro capacità di orientamento e di scelta del percorso migliore. In ambito musicale, si terranno i Laboratori di Pianoforte, Chitarra, Flauto traverso e Violino, durante i quali gli alunni potranno avere un primo "contatto" con i quattro strumenti, il cui studio è parte integrante del curriculum formativo e fiore all'occhiello della sezione musicale della scuola secondaria "R. Dimiccoli". Ci auguriamo che la partecipazione da parte degli alunni delle classi quinte sia numerosa ed entusiasta. Noi vi aspettiamo e non vediamo l'ora di incontrarvi.

Prof.ssa Annalisa Picardi

Programma nazionale di educazione civica “Per-la-pace. Con-la-cura” e “Sui Passi di Francesco”, avviato in occasione della Giornata Internazionale della Pace promossa dall’ONU.

Mercoledì 21 settembre, dalle ore 9 alle ore 10, l’istituto “Musti-Dimiccoli” si è unito a più di 600 classi collegate da diverse regioni d’Italia per riflettere sulla **PACE**. L’incontro del plesso Dimiccoli si è svolto nell’atrio, dove si sono riunite tutte le classi e alcuni professori. Tutti noi prestavamo attenzione allo schermo che mostrava il collegamento Meet con gli esperti: in modo gentile e appassionato ci hanno seguiti in quest’ora, voluta e organizzata appositamente dall’ONU. Sono stati in grado di ricordare a grandi e piccoli l’importanza e la bellezza della pace tramite discussioni, video e canzoni: tutte cose semplici ma che arriva-

no dritte al cuore. La giornata di oggi ci ha insegnato che pur avendo età, modi di pensare, carattere, provenienze e religioni diverse, condividiamo tutti quel desiderio di pace, che sia in ambiente familiare o scolastico, nel nostro piccolo, fino ad arrivare alla tanto bramata “pace nel mondo”, seppure di questi tempi sembri quasi irraggiungibile. Sono del parere che non contino più tanto il potere o i beni materiali, ma solo la vita degli innocenti; attenzione però, con “vita” non si intende soltanto “esistenza”, ma restituire a tutta quella gente anche la felicità, la spensieratezza, la normalità. In conclusione,

sono contenta di aver partecipato all’incontro e spero di poterne fare altri simili in futuro, questo perché parlare di **PACE** tutti insieme rafforza quella speranza che esiste davvero, che può cambiare le cose e fare la differenza, proprio come gli stessi operatori dell’ONU. Queste iniziative ci trasmettono quella consapevolezza che non è andato tutto perduto e che il desiderio di diffondere la **PACE** può diventare più forte di qualsiasi altra cosa.

La **PACE** esiste e si deve creare in ogni momento e in ogni luogo!

Monica Filannino

classe 3^A secondaria

Alcune frasi che mi hanno colpito...

Il giorno 21 settembre abbiamo partecipato ad un incontro online con degli esperti, in occasione della Giornata Internazionale Della Pace, voluta dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) nel 1981.

Ecco alcune frasi, ascoltate durante il seminario, che mi hanno particolarmente colpito...

"Imparare a festeggiare la Pace significa farla"

"Abbiamo bisogno di parlare della Pace, per tutti quei bambini/ragazzi che non hanno la fortuna e la possibilità di andare a scuola, che soffrono il razzismo, la discriminazione e la violenza".

"Che cos'è la Pace? La pace è il contrario della guerra e comporta un grande impegno".

"È tempo di stringere le nostre mani".

"Bisogna cambiare noi stessi e i nostri modi di fare per un mondo molto più umano".

"Parlare della Giornata Internazionale della Pace nelle scuole può fare la differenza, la pace si insegna, si impara e infine si vive".

È stato un incontro importante per tutti, ma soprattutto per noi ragazzi, lo scopo è stato quello di farci capire che abbiamo iniziato insieme un percorso e dobbiamo imparare a fare pace tutti i giorni nella nostra quotidianità.

Un mondo di pace sicuramente è meglio di un mondo di guerra!

Maria Esmeralda Iacovescu
classe 3^A secondaria



L'angolo della recensione...

Leggere...che passione!



Anche quest'estate mi sono dedicata molto alla lettura, per questo mi piacerebbe condividere con voi alcuni dei libri più interessanti, ma vi darò la mia opinione solo alla fine! Vorrei partire da ***“Non Sono Una Bambola!”*** di Gigliola Alvisi. Questo libro di genere “young adult” (dedicato ad un pubblico giovane, che tratta di tematiche come amicizia e famiglia) racconta della vacanza in Puglia di Lucrezia, tredicenne milanese cresciuta nella Famiglia Perfetta, con dei genitori e una tata amorevoli e ordinari. È proprio quando la sua mamma avrà una gravidanza a rischio, il padre dovrà partire per Bruxelles per lavoro e la tata si troverà in Francia per riabbracciare i suoi parenti, che Lucrezia sarà costretta a passare l'estate da alcuni zii e cugini, dei quali nemmeno sapeva l'esistenza. La sua vita regolare verrà stravolta dai modi di fare dei parenti ospiti, rumorosi e tanto diversi dalla protagonista, tanto che farà fatica ad ambientarsi. Verrà vista da molti come una “barbie perfetta” e vorrà fare di tutto per dimostrare il

contrario, farà nuove esperienze e conoscenze, buone e non, e proverà in tutti i modi a scoprire il segreto che ha diviso la sua famiglia da quella degli zii. Secondo voi riuscirà a venirne a capo? E riuscirà comunque a trovare un equilibrio durante quella strana vacanza? Il secondo libro che ho scelto è in realtà un manga (serie di fumetti ambientati in Giappone, che vengono letti da destra verso sinistra), in particolare, quello che ci tengo a presentare si chiama ***“Haikyu- L'asso Del Volley”***. È di genere sportivo e comico e parla di Shoyo Hinata, un ragazzo che, colpito dalla partita dell'ex giocatore liceale Piccolo Gigante, vista ai tempi delle elementari, decide di cominciare a giocare a pallavolo. Durante la sua prima partita ufficiale alle medie però, la sua squadra viene pesantemente sconfitta da quella del geniale Tobio Kageyama. Intenzionato a prendersi la rivincita, Shoyo si iscrive al club di volley del liceo Karasuno, ma una volta arrivato in palestra rimarrà stupito nel ritrovarsi davanti proprio Kageyama.

(Continua pag. successiva)

I due decideranno di collaborare? Che risultati raggiungeranno insieme al resto della squadra? Ora che vi ho introdotto e spero incuriositi a queste letture, voglio darvi il mio parere: come avevo già accennato, ho trovato entrambi i generi molto interessanti seppure diversi tra loro, quindi il mio giudizio riguarda lo stile che io preferisco e vi direi senza dubbio il manga. Per quanto *“Non Sono Una Bambola!”* sia stato intrigante quanto educativo, mi è risultato a tratti faticoso continuarne la lettura, forse perché non mi ha coinvolta abbastanza, catturando poco la mia attenzione. *“Haikyū”* è, al contrario, ricco di azione e colpi di scena,

fa rimanere col fiato sospeso ad ogni pagina girata, il che mi ha suscitato una tale curiosità da voler continuare la lettura degli altri volumi. Per me erano entrambi generi “nuovi”, infatti sono abituata a leggere libri di fantasia, tuttavia mi è piaciuto molto scoprire anche stili più realistici o approfondire la conoscenza di argomenti sportivi; una cosa però accomuna entrambi i testi, ossia la ricerca di sé stessi e la crescita sia personale sia all’interno di un gruppo. E voi cosa ne pensate? Sareste disposti a leggerli? Quale avreste preferito?

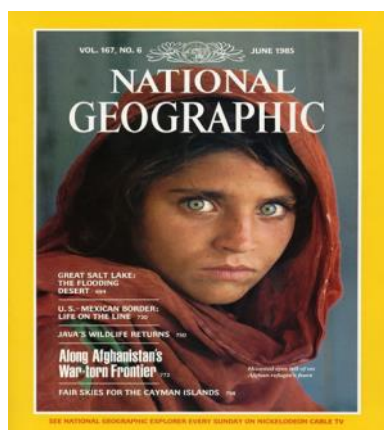
Monica Filannino classe 3^A secondaria



RECENSIONE DEL FILM “SOTTO IL BURQA”

Il film di animazione **Sotto il Burqa**, visionato in classe, presenta tematiche abbastanza forti e toccanti, che fanno comprendere come stanno le cose in un paese come l'Afghanistan. Questo film, il cui titolo originale è “The Breadwinner”, diretto da Nora Twomey e prodotto da Angelina Jolie, è stato distribuito nel 2017 dalla casa di produzione Cartoon Saloon.

Parvana, la protagonista della storia, deve il suo “aspetto” alla ragazza afgana fotografata da Steve McCurry nel 1985 e finita sulla copertina del *National Geographic*.



Le donne in certi paesi non hanno alcun tipo di diritto, devono rimanere in casa senza mai uscire da sole, possono farlo solo in presenza di un uomo. Le bambine non hanno diritto a ricevere un'istruzione. Gli uomini sono trattati come “esseri superiori”, mentre le donne come spazzatura, come se la loro vita fosse già scritta. “Sotto il burqa” ha meritatamente ricevuto una candidatura all'Oscar, come miglior film di animazione. *Parvana è una bambina di undici anni, che ha avuto la fortuna di avere un padre buono e generoso, che insegna alle due figlie a leggere e scrivere; l'uomo trasmette a sua figlia l'amore per le fiabe e le favole, che le fanno sempre compagnia, alimentando la sua fantasia. Il padre viene arrestato ingiustamente dai talebani, proprio perché trovano dei libri in casa sua. Parvana allora capisce che se non avesse fatto qualcosa, la sua famiglia sarebbe morta di fame, non essendoci un uomo che potesse lavorare ed uscire di casa. La ragazza si traveste da maschio per andare al mercato e vendere qualsiasi oggetto, anche di valore affettivo, in cambio di soldi. Riesce perfino a far scarcerare il padre, grazie alla sua tenacia.* Questo film ha una

morale: scalare le più alte montagne per raggiungere il nostro obiettivo, non arrenderci mai, essere forti anche davanti agli eventi più dolorosi, anche se il destino sembra già segnato. Il film mi è piaciuto molto, perché attraverso la leggerezza di un cartone animato, trasmette un messaggio davvero forte e fa riflettere su quanta ingiustizia regni in alcuni paesi, quanto ancora le donne ed i bambini continuino a subire soprusi, a causa di questi assurdi sistemi. Lo consiglio vivamente a tutti i ragazzi che desiderano approfondire questi temi, fino a qualche settimana fa io li conoscevo superficialmente, mentre dopo aver visionato “Sotto il burqa” ho capito la differenza dello stile di vita e la cultura tra i paesi come l'Italia e i paesi come l'Afghanistan o l'Iran. In questo momento **i diritti delle donne** sono al centro dell'attenzione mondiale in seguito alla morte di Masha Amini, e spero che dopo le proteste che ci sono state, i paesi occidentali intervengano per fermare questo scempio!

Alessandro Vilella
classe 2[^]D secondaria

IL CASO DI MASHA AMINI



È giusto perdere la vita lottando per dei diritti?

Il 16 settembre Mahsa Amini, ragazza curdo-iraniana di 22 anni, è morta mentre era sotto la custodia della polizia. Il 13 settembre Masha, mentre si recava con i genitori a trovare dei parenti a Teheran, è stata fermata ad un posto di blocco, perché non indossava l'hijab, il tradizionale velo islamico, in maniera conforme alle leggi della Sharia e una ciocca dei suoi capelli si intravedeva. Secondo alcuni testimoni, dopo il fermo, la ragazza avrebbe ricevuto una serie di percosse, che ne avrebbero provocato il decesso. Il caso, che ha fatto molto clamore, è discusso da settimane, molti si chiedono se sia stato giusto uccidere una ragazza per la legge del velo. Ormai anche in Iran le donne

lottano per i loro diritti. Lo stesso presidente iraniano della repubblica islamica Ebrahim Raisi ha affermato che la morte della giovane sarà oggetto di indagine. Molti si sono schierati in difesa dei diritti delle donne iraniane, la notizia ha unito i popoli di tutto il mondo. Uomini e donne, per protestare contro l'obbligo di indossare il velo che vige in Iran, hanno tagliato una ciocca di capelli. Secondo la stampa iraniana i ri-

sultati dell'autopsia dimostrerebbero che la morte di Masha sia stata una conseguenza della caduta, che ha subito mentre era in custodia della polizia. Ciò che conta è che probabilmente la ragazza non sarebbe morta, se non fosse stata arrestata. Ancora una volta la prepotenza maschile ha avuto la meglio sul destino di una ragazza, a cui è stata strappata la vita. Purtroppo Masha non è stata l'unica ragazza a perdere la vita, a causa della religione. La sua morte, così come quella di altre ragazze, per esempio Hadith Najafi uccisa il 25 settembre e Nika, una ragazzina 17enne, che cantava senza velo, uccisa durante le proteste, è diventata un simbolo della lotta ai soprusi perpetrati dal fondamentalismo islamico nei confronti delle donne. La speranza è che si possa fermare questo massacro e che i diritti delle donne possano avere valore come quelli degli uomini.

Giorgia Portincasa
classe 2[^]D secondaria



MILIONARI PER UN GIORNO

(Laboratorio
di
ED·CIVICA)



In quinta si sa, bisogna imparare a leggere e a scrivere i numeri sempre più grandi e sempre più lunghi. In questi primi

giorni di scuola perciò, gli alunni delle classi 5^a E – F, dopo essersi esercitati a incasellare i valori posizionali di ogni cifra che compongono numeri enormi, dopo aver scomposto e ricomposto numeri con tanti, tantissimi zeri e dopo aver scritto gli stessi a lettere...hanno scoperto cos'è un assegno bancario. Su un assegno - campione hanno individuato le parti che lo compongono e i diversi passaggi per la compilazione. Dopodiché si sono trasformati in MILIONARI PER UN GIORNO. Ciascun alunno ha ricevuto un blocchetto di assegni della -Banca Popolare della 5^a E - F filiale "Musti-Dimiccoli " e via con la fantasia! I ricchi alunni hanno acquistato ville con piscine, automobili lussuose,

gioielli, sono diventati azionisti di società importanti e proprietari di multinazionali. Il divertimento c'è stato, ma la riflessione nata dai bambini stessi è stata fondamentale: " Il denaro non è sempre fonte di felicità! Meglio lavorare, guadagnare il giusto e sentirsi soddisfatti di ciò che si ha". Non a caso i successivi assegni sono stati "investiti" per concretizzare l'impegno di ciascuno a favore di chi ne ha più bisogno, attraverso opere di beneficenza. Il percorso didattico ha così assunto connotati trasversali, incanalandosi in un più ampio e strutturato progetto di Ed. Civica, supportato da motivazioni e conoscenze di ampio respiro, che spaziano dalla conoscenza di realtà diverse dalla nostra quotidianità, all'assunzione di impegni reali e concreti che possano sostenere chi ha più bisogno. I ragazzi hanno così ricercato e individuato sul web associazioni benefiche no-profit, venendo a conoscenza di tante situazioni in cui un piccolo gesto di solidarietà rappresenta per alcuni una grande fonte di sostentamento e supporto, soprattutto in prossimità del Natale.

Le ins. L. Capuano/ A. Ruta/ A. Filannino

S. Gangai/F. Maffei

Il mondo che vorrei...



Il 21 Settembre si celebra la Giornata Internazionale della Pace e noi docenti delle 4^a B/C siamo diventate portavoce di iniziative educative per promuovere la pace. Quest'anno, ancora di più, il valore della pace nasce spontaneo in ogni discorso e cerca in tutti i modi di farsi missione umanitaria...ma i potenti della Terra, i diretti interessati non ascoltano le tante invocazioni alla pace e le numerose petizioni. Gli alunni, consapevoli degli scenari di guerra che hanno colpito il cuore dell'Europa, oggi si sono chiesti: "Come mai gli adulti sostengono di non litigare, di non polemizzare, di non tenere il broncio, di non avere at-

teggiamenti di superbia, di essere sempre e tutti amici e poi loro fanno tutt'altro?". Le attività didattiche proposte sono state strumento di numerose riflessioni e considerazioni. L'ascolto e la visione del brano di Laura Pausini "il mondo che vorrei" si è rivelato fondamentale per temprare gli animi dei alunni, futuri cittadini del mondo... Emozioni diverse sono scaturite: dispiacere, delusione, amarezza, mescolate a speranza, fiducia e rinascita, con la consapevolezza di non restare immobili o indifferenti. A conclusione di questa esperienza di crescita personale la voce spontanea degli alunni si leva in volo: "Maestre il mondo che vogliamo è quello delle fiabe dove tutti vivono felici e contenti!".

Le ins. A. Filannino, G. Balestrucci, A. Bruno,
L. Filannino, M. Solofrizzo, G. Cristiani,
F. Cavaliere, V. Conte, M. Cagnetta

